

## 24. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL CENTOQUATTORDICESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA  
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

*Signori Partecipanti,*

abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio 2007 della Banca d'Italia, redatto secondo i principi e i criteri contabili e di valutazione, deliberati dal Consiglio Superiore e da noi condivisi, analiticamente illustrati nella nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2007 è conforme ai principi e ai criteri contabili e di valutazione indicati nella nota integrativa. Gli stessi sono aderenti alle norme vigenti e riflettono, in particolare, le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della BCE e recepite ai fini della rendicontazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 10 marzo 1998, n. 43.

La contabilità è tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

L'iscrizione nello stato patrimoniale delle imposte differite attive, originatesi prevalentemente dal riporto in avanti delle perdite fiscali degli anni 2002-2004, si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di recuperarne fiscalmente l'intero ammontare. In relazione alle risultanze dell'esercizio, le attività per imposte differite si riducono di 1.385 milioni (da 7.696 a 6.311 milioni) per effetto, in particolare, della nuova aliquota Ires (27,5 per cento rispetto alla precedente del 33 per cento) introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il Consiglio Superiore ha deliberato l'utilizzo del fondo rischi generali per 1.284 milioni.

Vi attestiamo che la consistenza complessiva dei fondi rischi e degli accantonamenti è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" tengono conto sia delle riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia delle indennità di fine rapporto maturate nell'anno dai dipendenti che ne hanno titolo.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con le seguenti risultanze:

Attività .....	€ 244.376.425.611
Passività .....	€ 226.981.255.509
Capitale e riserve .....	€ 17.300.013.298
Utile netto dell'esercizio .....	€ <u>95.156.804</u>

I conti d'ordine, pari a 324.200.245.943 euro, rappresentano i depositi in titoli e in valori diversi e gli impegni e rischi (per acquisti e vendite a pronti e a termine di titoli e valori diversi), in valuta e in euro.

Il Consiglio Superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il seguente riparto dell'utile netto:

– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento.....	€	19.031.361
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale .....	€	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento .....	€	19.031.361
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo .....	€	6.240
– allo Stato, il residuo di .....	€	<u>57.078.482</u>
Totale .....	€	<u>95.156.804</u>

Il Consiglio Superiore, a norma dell'art. 40 dello Statuto e nel rispetto dei limiti da esso previsti, propone una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 56.148.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, corrispondente allo 0,50 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 2006.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio Superiore e abbiamo eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, compresi quelli relativi alle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca. L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita, ai sensi degli artt. 19 e 20 dello Statuto, con l'ausilio dei Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

*Signori Partecipanti,*

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2007 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, assieme alla proposta di ripartizione dell'utile ed a quella dell'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

ANGELO PROVASOLI (PRESIDENTE)

GIOVANNI FIORI

ELISABETTA GUALANDRI

GIAN DOMENICO MOSCO

DARIO VELO



**DATI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ  
CONTROLLATE E COLLEGATE**

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

ATTIVO	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>A Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>	—	—
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	—	—
2 Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	—	—
3 Diritti di brevetti industriali	—	—
4 Concessioni, licenze, marchi	—	—
5 Avviamento	—	—
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	—
7 Altre spese da ammortizzare	—	—
<i>Totale</i>	—	—
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati	78.935.330	103.495.553
2 Impianti e macchinari	4.627	6.088
3 Attrezzature industriali e commerciali	—	—
4 Altri beni	118.918	114.570
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	—
<i>Totale</i>	79.058.875	103.616.211
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazione in imprese controllate, collegate, altre	—	—
2 Crediti v/imprese controllate, collegate, controllanti, altre	—	—
3 Altri titoli	—	—
4 Azioni proprie	—	—
<i>Totale</i>	—	—
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>79.058.875</b>	<b>103.616.211</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I <i>Rimanenze</i>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	—	—
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—	—
3 Lavori in corso su ordinazione	—	—
4 Prodotti finiti e merci	—	—
5 Acconti	—	—
<i>Totale</i>	—	—
II <i>Crediti</i>		
1 Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	5.009.083	167.906
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	14.414.200	14.000
2 Verso imprese controllate	—	—
3 Verso imprese collegate	—	—
4 Verso controllanti	—	—
4bis Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	—	80.382
4ter Imposte anticipate (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.261.711	1.210.951
5 Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	330.296	232.315
<i>Totale</i>	21.015.290	1.705.554
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1 Partecipazioni in imprese controllate	—	—
2 Partecipazioni in imprese collegate	—	—
3 Partecipazioni in imprese controllanti	—	—
4 Altre partecipazioni	—	—
5 Azioni proprie	—	—
6 Altri titoli	—	—
<i>Totale</i>	—	—
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	59.498.221	37.963.080
2 Assegni	—	—
3 Denaro e valori in cassa	299	516
<i>Totale</i>	59.498.520	37.963.596
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>80.513.810</b>	<b>39.669.150</b>
<b>D Ratei, risconti e disaggio</b>		
1 Ratei attivi	14.784	54.221
2 Risconti attivi	204.031	227.511
3 Disaggio su prestiti	—	—
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>218.815</b>	<b>281.732</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>159.791.500</b>	<b>143.567.093</b>

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

PASSIVO	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>A Patrimonio netto</b>		
I Capitale	107.000.000	107.000.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	–	–
III Riserve di rivalutazione		
1 Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex-lege 72/83	6.341.456	6.341.456
2 Fondo di rivalutazione ex-lege 413/91	10.326.848	10.326.848
IV Riserva legale	1.739.305	1.514.881
V Riserve statutarie	–	–
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
VII Altre riserve		
1 Riserva straordinaria	7.607.888	7.607.890
2 Riserva disponibile	–	–
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	–	–
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.533.579	2.244.237
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>141.549.076</b>	<b>135.035.312</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>		
1 Per trattamento di quiescenza e simili	–	–
2 Per imposte anche differite	2.945.782	607.950
3 Altri (manutenzioni immobili)	3.476.000	2.914.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.421.782</b>	<b>3.521.950</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>317.008</b>	<b>284.457</b>
<b>D Debiti</b>		
1 Obbligazioni	–	–
2 Obbligazioni convertibili	–	–
3 Debiti verso soci per finanziamenti	–	–
4 Debiti verso banche	–	–
5 Debiti verso altri finanziatori	–	–
6 Acconti	59.990	217.000
7 Debiti verso fornitori	803.143	778.696
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–
9 Debiti verso imprese controllate	–	–
10 Debiti verso imprese collegate	–	–
11 Debiti verso controllanti	–	–
12 Debiti tributari	9.110.008	2.459.526
13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.520	36.733
14 Altri debiti		
– altri	170.454	139.313
– depositi cauzionali	836.838	807.425
– interessi su depositi cauzionali	17.639	16.438
<b>Totale debiti</b>	<b>11.036.592</b>	<b>4.455.131</b>
<b>E Ratei, risconti e aggio</b>		
1 Ratei passivi	463.870	267.835
2 Risconti passivi	3.172	2.408
3 Aggio su prestiti	–	–
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>467.042</b>	<b>270.243</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>159.791.500</b>	<b>143.567.093</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Impegni assunti da terzi	19.695.665	724.736
Impegni assunti verso terzi	–	–
Garanzie ipotecarie	–	–
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>19.695.665</b>	<b>724.736</b>

**CONTO ECONOMICO**

	(importi in euro)	
	2007	2006
<b>A Valore della produzione</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.226.404	8.716.277
2 Variazioni delle rimanenze di semilavorati e finiti	–	–
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	–	–
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	–
5 Altri ricavi e proventi	39.044	40.514
<b>Totale (A)</b>	<b>8.265.448</b>	<b>8.756.791</b>
<b>B Costi della produzione</b>		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	–	–
7 Servizi	2.964.197	2.760.866
8 Godimento di beni di terzi	26.063	28.095
9 Personale		
a salari e stipendi	361.598	362.247
b oneri sociali	89.447	89.190
c trattamento di fine rapporto	33.641	30.737
d trattamento di quiescenza e simili	–	–
e altri costi	2.305	2.257
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	–	–
b ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	921.942	921.681
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–
d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	60.000	35.000
11 Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci	–	–
12 Accantonamenti per rischi	–	–
13 Altri accantonamenti	1.085.437	847.826
14 Oneri diversi di gestione	877.862	1.076.050
<b>Totale (B)</b>	<b>6.422.492</b>	<b>6.153.949</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A–B)</b>	<b>1.842.956</b>	<b>2.602.842</b>
<b>C Proventi ed oneri finanziari</b>		
15 Proventi da partecipazioni	–	–
16 Altri proventi finanziari		
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	–
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d proventi diversi dai precedenti	1.715.849	1.145.609
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
a altri interessi	-306	-173
b interessi su debiti a lungo termine	–	–
c oneri finanziari su depositi cauzionali inquilini	-18.453	-17.095
17 bis Utili e perdite su cambi	–	–
<b>Totale (C)</b>	<b>1.697.090</b>	<b>1.128.341</b>

**CONTO ECONOMICO**

	(importi in euro)	
	2007	2006
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18 Rivalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
19 Svalutazioni		
a di partecipazioni	-	-
b di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-
<b>E Proventi ed oneri straordinari</b>		
20 Proventi		
a plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	10.425.604	766.466
b utilizzo fondo rischi tassato	-	-
c altri proventi	123.216	78.544
21 Oneri straordinari		
a minusvalenze su alienazione immobilizzazioni	-	-
c altri oneri	-9.637	-2.328
<b>Totale (E)</b>	<b>10.539.183</b>	<b>842.682</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>14.079.229</b>	<b>4.573.865</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a imposte correnti	-3.258.578	-2.504.903
b imposte differite e anticipate	-2.287.072	175.275
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.533.579</b>	<b>2.244.237</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>		
COMPONENTI ECONOMICHE	(importi in migliaia di euro)	
	2007	2006
Ricavi delle vendite	6.813	5.793
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	757	-344
Altri ricavi	2.648	2.419
Incrementi per lavori interni	430	582
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.648</b>	<b>8.451</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-93	22
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.848	1.849
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.871	1.794
Costi per il personale	2.768	2.799
Ammortamenti e svalutazioni	760	654
Accantonamenti per rischi e oneri	12	12
Altri costi operativi	976	916
<b>TOTALE</b>	<b>8.142</b>	<b>8.046</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.506</b>	<b>404</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>429</b>	<b>439</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.935</b>	<b>843</b>
Imposte sul reddito del periodo (di cui non ricorrenti € 4.056)	3.087	-319
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>6.022</b>	<b>524</b>
Utile per azione (in Euro):		
– base	1,07058	0,0932
– diluito	1,07058	0,0932

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DELLO STATUTO DELLA  
BANCA D'ITALIA**

Ai Partecipanti al capitale della  
Banca d'Italia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (di seguito, anche, "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2007. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza dei principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2007.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2007 è conforme ai principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto.

- 4 Si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze oggetto di informativa nella relazione sulla gestione e nei pertinenti paragrafi della nota integrativa:
- (a) Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ha disposto, a far tempo dal 1° gennaio 2008, il trasferimento alla Banca d'Italia delle competenze e dei poteri dell'Ufficio Italiano dei Cambi (di seguito "UIC") e la contestuale soppressione dell'UIC. Gli effetti contabili della confluenza avranno impatto sul bilancio 2008 dell'Istituto.
  - (b) Il fondo rischi generali, interamente tassato, costituito nei precedenti esercizi con la finalità di fronteggiare anche i rischi insiti nella complessiva attività dell'Istituto, è stato parzialmente utilizzato a beneficio del conto economico dell'esercizio.
  - (c) Come previsto da una specifica norma statutaria, il conto economico dell'esercizio include, tra i componenti negativi, l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti ad esse relativi.

Roma, 27 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Rini Prato  
(Revisore contabile)

# AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2007

## DIRETTORIO

Mario DRAGHI	- GOVERNATORE
Fabrizio SACCOMANNI	- DIRETTORE GENERALE
Antonio FINOCCHIARO	- VICE DIRETTORE GENERALE
Ignazio VISCO	- VICE DIRETTORE GENERALE
Giovanni CAROSIO	- VICE DIRETTORE GENERALE

## CONSIGLIERI SUPERIORI

Paolo BLASI	Giovanni MONTANARI
Paolo DE FEO	Ignazio MUSU
Giampaolo de FERRA	Gavino PIRRI
Lodovico PASSERIN D'ENTREVES	Stefano POSSATI
Paolo LATERZA	Nicolò SCAVONE
Rinaldo MARSANO	Giordano ZUCCHI
Cesare MIRABELLI	

## COLLEGIO SINDACALE

Angelo PROVASOLI - PRESIDENTE	
Giovanni FIORI	Gian Domenico MOSCO
Elisabetta GUALANDRI	Dario VELO

## SINDACI SUPPLEMENTI

Lorenzo DE ANGELIS	Sandro SANDRI
--------------------	---------------

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE

### FUNZIONARI GENERALI

Giancarlo MORCALDO	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI ALTA CONSULENZA PER IL GOVERNATORE
Mario MELONI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA
Francesco Maria FRASCA	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI STUDIO DELLE ISTITUZIONI DELL'ECONOMIA
Paolo PICCIALLI	- SEGRETARIO GENERALE
Anna Maria TARANTOLA	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA CON INTERIM PER L'AREA BILANCIO E CONTROLLO
Franco PASSACANTANDO	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA BANCA CENTRALE E MERCATI CON INTERIM PER L'AREA SISTEMA DEI PAGAMENTI E TESORERIA
Matilde Carla PANZERI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA CIRCOLAZIONE MONETARIA
Alberto Mario CONTESSA	- DIRETTORE CENTRALE CON COMPITI DI ALTA CONSULENZA AL DIRETTORIO IN MATERIA DI SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE
Salvatore ROSSI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA RICERCA ECONOMICA

## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**



Alle ore 10.40, il Governatore prof. Mario Draghi, quale Presidente dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori:

- prof. Vittorio Grilli, Direttore Generale del Tesoro, in rappresentanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Fabrizio Saccomanni, Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Antonio Finocchiaro, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Ignazio Visco, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Giovanni Carosio, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

Sono altresì presenti i Consiglieri Superiori: prof. Paolo Blasi, prof. avv. Giampaolo de Ferra, dott. Lodovico Passerin d'Entreves, avv. Paolo Laterza, ing. Rinaldo Marsano, prof. Cesare Mirabelli, dott. Giovanni Montanari, prof. Ignazio Musu, avv. Gavino Pirri, sig. Stefano Possati, ing. Nicolò Scavone, dott. Giordano Zucchi;

nonché i Sindaci: prof. Angelo Provasoli - Presidente, prof.ssa Elisabetta Gualandri, prof. Giovanni Fiori, prof. Gian Domenico Mosco, prof. Dario Velo.

Il Governatore invita il notaio dott. Paolo Castellini a redigere il verbale ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e quindi, a seguito degli accertamenti eseguiti dal notaio stesso, dichiara che l'Assemblea è legalmente costituita. I partecipanti intervenuti in via definitiva risultano in numero di 52, rappresentanti n. 281.536 quote di partecipazione, aventi diritto a n. 516 voti.

Vengono designati il dott. Alessandro Del Castello, nato a Sulmona il 26 agosto 1957 e il dott. Gabriele Grasso, nato a Roma il 21 dicembre 1951, ad assolvere le funzioni di delegati per la firma del verbale.

Esaurite le operazioni preliminari, il Governatore invita l'Assemblea a passare allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine del giorno pubblicato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Banca, sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 55, Parte II, del giorno 10 maggio 2008:

- 1) Relazione del Governatore;
- 2) Relazione del Collegio sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 e deliberazioni a norma degli artt. 38, 39 e 40 dello Statuto;
- 4) Approvazione del bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi relativo all'esercizio 2007.

Il Governatore passa alla lettura delle “Considerazioni finali” della Relazione, che viene seguita con particolare attenzione dai presenti e salutata, alla fine, da prolungati applausi.

Il Governatore dà poi la parola al Presidente del Collegio sindacale prof. Angelo Provasoli che procede alla lettura delle conclusioni della relazione dei Sindaci.

Quindi, avendo l'Assemblea unanimemente deciso che venga omessa la lettura del Bilancio al 31 dicembre 2007 (Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale, nonché della Relazione della Società di Revisione, il Governatore apre la discussione sul bilancio e sul dividendo.

Chiede di parlare l'ing. Enrico Salza, Presidente del Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A., il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

«Signor Governatore,

*Signori Partecipanti, Signor Presidente Emerito della Repubblica,*

nella seconda parte dello scorso anno il sistema bancario italiano è stato raggiunto dallo shock finanziario innescatosi negli Stati Uniti e propagatosi con diversi gradi di intensità in vari Paesi e settori dell'economia mondiale. Se non è rimasto completamente immune da questa onda d'urto, pur tuttavia esso ha mostrato in media una minore permeabilità rispetto a quanto sino ad oggi verificatosi in altri contesti.

Tali evidenze, determinate prevalentemente da scelte creditizie prudenti e sostenibili, confermano più di ogni dichiarazione di principio il connotato di forte responsabilità che ha caratterizzato il comportamento delle banche in Italia.

Queste stesse scelte hanno tra l'altro permesso alle aziende di credito di non soffrire significativamente dei vincoli di finanziamento e di liquidità che hanno invece pesantemente condizionato alcuni soggetti di altri paesi.

Proprio la gestione del rischio di liquidità è tra le principali questioni affrontate dal *Financial Stability Forum*, con le recenti raccomandazioni dirette a rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari finanziari. Si tratta di indicazioni importanti che prevedono la realizzazione di iniziative concrete da parte di attori pubblici e privati.

Il sistema bancario italiano affronta l'attuale congiuntura finanziaria consapevole della propria maggiore solidità, in piena coerenza con gli indirizzi dettati dalla Banca centrale. Tutto ciò, tuttavia, non può e non deve far perdere di vista le difficoltà che potrebbero prospettarsi all'orizzonte, difficoltà legate in ultima analisi ai rischi derivanti dal permanere in Italia di un tasso di crescita economica largamente insoddisfacente.

Le Considerazioni finali appena illustrate ribadiscono come la bassa crescita dell'economia italiana, sia in termini assoluti che rispetto a quanto registrato all'estero, sia la vera questione da affrontare e risolvere, senza indugio alcuno.

Da questo punto di vista, le difficoltà sui mercati finanziari ed il rallentamento del ciclo economico internazionale, unitamente al rincaro dei prezzi delle materie prime,

al conseguente possibile innesco inflattivo ed all'impatto della forza dell'euro sul commercio internazionale, costituiscono le sfide principali per i *policymakers* internazionali ed italiani. Il compito di questi ultimi è reso ancora più arduo dal permanere di rendite di posizione e di ampie aree di inefficienza, che incidono significativamente sul deficit di produttività.

Voglio rimarcare come il timore della degenerazione della scarsa crescita da fenomeno congiunturale a dato strutturale avrebbe potuto indurre il sistema bancario a focalizzarsi in misura crescente su attività con respiro temporale ridotto, innescando una sorta di spirale negativa dannosa, nel medio termine, per gli equilibri economici complessivi del Paese.

Tutti noi abbiamo lavorato per evitare un tale esito.

Le banche italiane hanno fin qui orientato consapevolmente le proprie scelte a sostegno della crescita, cogliendo tutte le opportunità per contrastare una situazione che in molti avevano considerato di quasi ineluttabile declino; anche il supporto assicurato ai progetti di ristrutturazione di numerose aziende italiane, in presenza di piani industriali seri e convincenti, ne è chiara conferma. Ciò nella convinzione che sostenere il contesto economico di riferimento sia per le banche, in definitiva, l'unica garanzia reale di equilibrio nel lungo termine.

Per il futuro questo ruolo potrà essere svolto in un quadro di *policy* caratterizzato dalla maggiore stabilità assicurata dagli esiti elettorali e - com'è auspicabile - dalla prosecuzione dell'avviato processo di miglioramento delle condizioni di finanza pubblica; in una tale cornice le banche potranno sostenere con maggiore efficacia quel recupero di competitività che, ancorché in maniera non uniforme, è in atto nel sistema produttivo italiano e trova i suoi fondamenti nel riposizionamento verso prodotti ad alto contenuto di qualità e nella capacità di penetrare i mercati a più elevato tasso di crescita.

Desidero sottolineare che nel 2007, malgrado lo scenario finanziario descritto e le difficoltà dell'economia nazionale, il sistema bancario è riuscito a proseguire nel suo cammino di rafforzamento competitivo, come testimoniano anche i dati comparati sulla capitalizzazione di borsa, che vedono ora due gruppi italiani collocarsi ai primi posti in Europa. Ciò è avvenuto in virtù di un attento controllo dei rischi e di un sensibile innalzamento dei profili di efficienza, che hanno permesso di conseguire risultati tangibili anche in termini di riduzione del livello dei costi applicati ai servizi per le famiglie e le imprese.

Tali risultati - va rilevato - sono stati raggiunti pur in presenza di una contribuzione che le banche continuano ad assicurare alla fiscalità generale del Paese in una misura notevolmente superiore rispetto alla media delle banche europee oltre che a quella del sistema nazionale delle imprese.

Tutto ciò è da attribuirsi in larga misura agli esiti del grande processo di consolidamento degli assetti azionari realizzatosi negli ultimi anni. La situazione attuale vede la presenza, appunto, di due gruppi di dimensioni europee, di alcuni soggetti medio-grandi con caratteristiche di presenza su tutto il territorio nazionale, ma anche di un ancora forte e articolato sistema di aziende di credito locali.

Tali condizioni, di fatto, hanno favorito l'innalzamento del grado di competizione e sempre più potranno e dovranno determinare il raggiungimento di maggiori vantaggi per i clienti e per gli altri *stakeholders*.

Voglio aggiungere che non si tratta solo di garantire prezzi migliori e maggiore trasparenza, ma di impostare rapporti che rispondano sempre più ad un modello di servizio centrato sulla consulenza e mirato a indurre comportamenti virtuosi nella clientela. Un tale approccio è orientato ad accrescere l'importanza delle relazioni di lungo periodo, ed è in grado di conciliare l'esigenza di creare valore per gli azionisti con gli interessi delle comunità locali.

Il rafforzamento della relazione con il territorio, obiettivo per il cui raggiungimento sono stati adottati nuovi modelli organizzativi, dovrà peraltro essere finalizzato non alla difesa dello status quo, bensì alla capacità di individuare le potenzialità, sostenere le aziende più dinamiche, premiare le eccellenze delle singole realtà; solo in tal modo potranno essere colte tutte le opportunità fornite dall'apertura dei mercati.

Nella stessa logica, valorizzare il territorio dovrà sempre più significare rendere maggiormente attrattivo il nostro sistema industriale per gli investimenti dall'estero: riuscire a cogliere questo risultato sarebbe l'indicatore più attendibile del valore economico dei nostri asset produttivi e dei nostri talenti.

Anche l'accordo fra le Associazioni di categoria di banche e assicurazioni deve essere letto in una logica mirata a ridurre la frammentazione e ad incrementare il grado di efficienza complessiva del sistema Paese.

I mesi passati hanno anche registrato importanti passaggi regolamentari e normativi. Basti pensare all'avvio della SEPA - l'area unica dei pagamenti in euro -, al recepimento della Direttiva MiFID, alla trasferibilità del mutuo senza penali.

A queste importanti novità il sistema si sta adeguando con convinzione, in piena collaborazione con le Autorità di vigilanza e in costante dialogo con le associazioni dei consumatori. Voglio ricordare come proprio da oggi sarà operativa una nuova procedura volta a favorire l'effettiva portabilità dei mutui.

Sono certo che tutto ciò contribuirà in maniera decisiva ad ampliare ulteriormente le effettive possibilità di scelta per i clienti.

Sicuramente sono ancora molti gli spazi di miglioramento. Ne sono testimonianza le numerose iniziative sul tema portate avanti tanto dalle singole banche che dall'Associazione Bancaria Italiana, come nel caso dell'ultimo accordo raggiunto con il Governo sulla rinegoziazione dei mutui a tasso variabile. Tali iniziative da un lato mirano a favorire una migliore pianificazione finanziaria da parte delle famiglie e, dall'altro, contribuiscono a preservare la loro capacità di spesa nel tempo. Sottolineo come il sistema bancario nel suo complesso sia pienamente consapevole della centralità di tali questioni e consideri la loro compiuta definizione come un fondamentale obiettivo strategico.

Nell'avviarmi a concludere il mio intervento ricordo come resti da definire, entro quest'anno, la sistemazione degli assetti proprietari della Banca centrale; rispetto a tale tema, come più volte segnalato anche in questa sede, tutti gli Istituti si sono dichiarati disponibili a collaborare allo scopo di pervenire a soluzioni che rispondano agli interessi di tutte le parti coinvolte e che tengano conto dei principi di indipendenza dell'Istituto e di equilibrata distribuzione del suo capitale.

*Signor Governatore, Signori Partecipanti,*

avuta presente la relazione del Governatore e quella del Collegio sindacale sull'esercizio 2007, ho l'onore di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il bilancio della Banca d'Italia - con il rendiconto del Fondo pensione complementare dei dipendenti della Banca - e l'assegnazione degli utili, a termini degli articoli 38 e 39 dello Statuto, nonché la proposta della ulteriore assegnazione a valere sui frutti degli investimenti delle riserve ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto medesimo."

Il Governatore ringrazia l'ing. Salza per il suo intervento e il contributo fornito alla discussione.

Dopo di che il Governatore invita l'Assemblea a votare su quanto proposto.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la proposta dell'ing. Enrico Salza viene approvata all'unanimità.

Restano così approvati il bilancio dell'esercizio 2007, unitamente al rendiconto del Fondo pensione complementare, l'assegnazione degli utili ai sensi degli artt. 38 e 39 dello Statuto, nonché l'ulteriore assegnazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto medesimo conformemente alle proposte del Consiglio superiore riportate in calce alla Nota integrativa.

Il Governatore passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno, e pronuncia le seguenti parole:

*"Signori Partecipanti,*

il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 ha previsto, all'art. 62, la soppressione, a far tempo dal 1° gennaio 2008, dell'Ufficio Italiano dei Cambi e il trasferimento delle sue competenze e dei suoi poteri alla Banca d'Italia, che è succeduta in tutti i diritti e rapporti giuridici di cui l'Ufficio era titolare. Il bilancio relativo all'esercizio 2007, pertanto, deve essere approvato dagli organi della Banca. In proposito, il Consiglio superiore si è pronunciato positivamente sui contenuti del citato documento che - con il rendiconto del Fondo pensione complementare dei dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi - viene ora sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Colgo l'occasione per rivolgere ai membri del cessato Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi, al suo Direttore e al Collegio dei revisori il più sentito apprezzamento della Banca e mio personale per l'impegno sempre profuso e i positivi risultati assicurati."

Il Governatore dà la parola al Presidente del Collegio sindacale, prof. Angelo Provasoli che illustra le conclusioni della Relazione dei Sindaci sul bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, di cui propone l'approvazione.

Il Governatore invita, quindi, l'Assemblea a votare su quanto proposto.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la proposta viene approvata all'unanimità.

Restano così approvati il bilancio relativo all'esercizio 2007 dell'Ufficio Italiano dei Cambi (Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) unitamente al rendiconto del Fondo pensione complementare dei dipendenti del medesimo.

Il Governatore - dopo aver rivolto un ringraziamento agli intervenuti - alle ore undici e quarantotto dichiara chiusa l'Assemblea.